



COMUNE DI MALEGNO (BS)

**REGOLAMENTO
PER LA DISCIPLINA DELLE
ATTIVITA'
RUMOROSE**

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N° 10 DEL 10 MARZO 2008

- TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

- TITOLO II - ATTIVITA' RUMOROSE A CARATTERE TEMPORANEO
 - CAPO 1: NORME TECNICHE
 - Sezione 1: Cantieri edili, stradali ed assimilabili;
 - Sezione 2: Manifestazioni in luogo pubblico od aperto al pubblico, feste popolari, luna park ed assimilabili;
 - CAPO 2: MODALITA' PER LA RICHIESTA ED IL RILASCIO DELLA AUTORIZZAZIONE SINDACALE

- TITOLO III - DISCOTECHE, SALE DA BALLO E SIMILARI E TUTTE LE STRUTTURE DESTINATE ALLO SPORT TEMPO LIBERO E SPETTACOLO.
 - CAPO 1: CRITERI DI DIFESA DALL'INQUINAMENTO ACUSTICO
 - CAPO 2: DOCUMENTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO

- TITOLO IV - SISTEMA SANZIONATORIO E DISPOSIZIONI FINALI.

- ALLEGATI -

TITOLO I
- DISPOSIZIONI GENERALI -

PRINCIPI GENERALI

L'azione amministrativa del Comune di Malegno è improntata ai principi di tutela dell'inquinamento acustico degli ambienti abitativi e dell'ambiente esterno.

ART. 1
CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente regolamento disciplina le competenze comunali in materia di inquinamento acustico ai sensi della legge n°447 del 26 ottobre 1995 “legge quadro sull'inquinamento acustico”, del D.P.C.M. 01/03/91 “limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno”, e disciplina le deroghe al piano di zonizzazione acustica comunale.

Dal medesimo regolamento vengono escluse le fonti di rumore arrecanti disturbo alle occupazioni e al riposo delle persone, quali schiamazzi e strepiti di animali, cui provvede il I co. dell'art. 659 del C.P..

TITOLO II
- DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' RUMOROSE A CARATTERE TEMPORANEO -

ART. 2
DEFINIZIONI

Si definisce attività rumorosa temporanea qualsiasi attività rumorosa che si esaurisce in periodi di tempo limitati e/o legata ad ubicazioni provvisorie.

CAPO 1: NORME TECNICHE

SEZIONE 1 - CANTIERI EDILI, STRADALI ED ASSIMILABILI

ART. 3
IMPIANTI ED ATTREZZATURE.

In caso di attivazione di cantieri, le macchine e gli impianti in uso dovranno essere conformi alle direttive CEE recepite dalla normativa nazionale; per le altre attrezzature non considerate nella normativa nazionale vigente, dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti tecnicamente disponibili per rendere meno rumoroso il loro uso (ad es.: carterature, oculati posizionamenti nel cantiere, ecc.).

Gli avvisatori acustici potranno essere utilizzati solo se non sostituibili con altri di tipo luminoso e nel rispetto delle vigenti norme antinfortunistiche.

ART. 4
ORARI

L'attivazione di macchine rumorose e l'esecuzione di lavori rumorosi in cantieri edili al di sopra dei livelli di zona è consentito nei giorni feriali, escluso il sabato pomeriggio, dalle ore 7.00 alle ore 20.00.

L'attivazione di macchine rumorose e l'esecuzione di lavori rumorosi in cantieri stradali al di sopra dei livelli di zona, è consentito nei giorni feriali, dalle ore 7.00 alle ore 20.00.

ART. 5
LIMITI MASSIMI

Il limite assoluto da non superare (Leq) è 70 dB(A). Tale limite si intende fissato al perimetro delle aree in cui vengono esercitate le attività.

ART. 6
EMERGENZE

Ai cantieri edili o stradali da attivarsi per il ripristino urgente dell'erogazione di servizi pubblici (linee telefoniche ed elettriche, condotte fognarie, acqua potabile, gas, ecc.) ovvero in situazioni di pericolo per l'incolumità della popolazione, è concessa deroga agli orari ed agli adempimenti amministrativi previsti dal presente regolamento.

**SEZIONE 2 - MANIFESTAZIONI IN LUOGO PUBBLICO OD APERTO AL PUBBLICO,
FESTE POPOLARI, LUNA PARK ED ASSIMILABILI.**

ART. 7
DEFINIZIONI

Sono da considerarsi manifestazioni rumorose a carattere temporaneo, i circhi, i festival, i concerti, gli spettacoli, le feste popolari, le sagre, le manifestazioni di partito, sindacali e di beneficenza, i luna park, le manifestazioni sportive e similari che per la loro "natura" producano elevati livelli di rumore.

Sono altresì da considerarsi manifestazioni rumorose a carattere temporaneo, anche le attività di intrattenimento esercitate presso pubblici esercizi a supporto dell'attività principale licenziata.

Qualsiasi manifestazione si protragga per un periodo maggiore ai 10 giorni non è da considerarsi a carattere temporaneo.

ART. 8
ORARI

Il funzionamento delle sorgenti sonore al di sopra dei livelli di zona, è consentito dalle ore 8.00 alle ore 24.00.

ART. 9
LIMITI MASSIMI

Il limite massimo da non superare (Leq) è 70 dB(A). Tale limite si intende fissato al perimetro delle zone nelle quali si svolgono le manifestazioni.

CAPO 2: MODALITA' PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONE

ART. 10

L'esercizio di attività rumorosa a carattere temporaneo sul territorio comunale nel rispetto dei limiti di rumore e di orario indicati agli artt. Precedenti non necessita di specifica richiesta di autorizzazione. Tali limiti saranno riportati nelle concessioni o licenze (schemi all.ti 1, 2 e 3).

Qualora, per eccezionali e contingenti motivi documentabili, il legale rappresentante dell'attività rumorosa a carattere temporaneo ritenga necessario superare i limiti di rumore e/o di orario indicati

nel regolamento, dovrà indirizzare al Sindaco specifica domanda di autorizzazione in deroga. Il Sindaco può autorizzare deroghe a quanto stabilito dal presente regolamento.

ART. 11

AUTORIZZAZIONI IN DEROGA AI LIMITI DEL REGOLAMENTO

Ai fini del rilascio di tale autorizzazione, il legale rappresentante pro-tempore dell'attività deve presentare al Sindaco specifica domanda motivata come da schemi allegati 4 e 5.

In caso di attivazione di cantieri edili o stradali che comportano il superamento dei limiti e/o degli orari indicati nel presente regolamento, la domanda di autorizzazione deve essere presentata contestualmente alla domanda di concessione edilizia o di concessione lavori in sede stradale (scheda all.to 4). L'autorizzazione sarà rilasciata unitamente alle relative concessioni, (schema allegato 6).

In caso di manifestazioni in luogo pubblico od aperto al pubblico, feste popolari, luna park, ecc., che comportano il superamento dei limiti e/o degli orari indicati nel presente regolamento, la domanda di autorizzazione deve essere presentata contestualmente alla domanda di licenza per spettacoli e trattenimenti pubblici (schema all.to 5). L'autorizzazione sarà rilasciata unitamente alla licenza (schema allegato 6).

Ai sensi del presente articolo non si concedono deroghe a quelle attività rumorose a carattere temporaneo ubicate in aree ospedaliere, scolastiche, parchi pubblici, di servizi per anziani, di servizi per disabili, ed in aree ad esse immediatamente adiacenti, negli orari di utilizzo degli utenti.

- TITOLO III -

DISCOTECHE SALE DA BALLO E SIMILARI E TUTTE LE STRUTTURE DESTINATE ALLO SPORT, TEMPO LIBERO E SPETTACOLO

ART. 12

DEFINIZIONI

Il presente titolo si applica a tutte le strutture fisse, aperte o chiuse, destinate allo sport, tempo libero e spettacolo, quali ad es. discoteche, sale da ballo, piani bar, circoli privati e similari, strutture sportive, per il tempo libero e per spettacoli, con esclusione di quelle definite all'art. 7.

CAPO 1 : CRITERI DI DIFESA DALL'INQUINAMENTO ACUSTICO

ART. 13

INTERNO

All'interno delle strutture fisse, aperte o chiuse, non devono essere superati i livelli massimi di esposizione al rumore fissati dal decreto legislativo n. 277/91 per i lavoratori.

ART. 14

ESTERNO

All'esterno delle strutture fisse, aperte o chiuse, non devono essere superati i livelli previsti dal D.P.C.M. 01/03/91 all'art. 6, ovvero quelli indicati nel piano di zonizzazione acustica comunale.

ART. 15

LIVELLO PERSONALE DI ESPOSIZIONE

Qualsiasi persona presente continuativamente all'interno della struttura aperta o chiusa, non dovrà essere esposta ad un Livello di Esposizione, per l'intero periodo della manifestazione, superiore a 90 dB(A).

CAPO 2 : DOCUMENTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO (D.I.A.)

ART. 16

La domanda di concessione/autorizzazione edilizia per le strutture di cui al presente titolo deve contenere un'adeguata documentazione di impatto acustico, predisposta secondo i criteri e gli elaborati illustrati nell'allegato 7 al presente regolamento.

Sono da intendersi soggetti alla presentazione di tale documentazione, i nuovi insediamenti, le ristrutturazioni, gli ampliamenti ed i cambi di destinazione d'uso.

Qualora ad una richiesta di volturazione o di nuova licenza d'esercizio, non corrisponda in parallelo la presentazione di domanda di concessione/autorizzazione edilizia, la D.I.A. dovrà essere allegata alla domanda di licenza.

- TITOLO IV -

SISTEMA SANZIONATORIO E DISPOSIZIONI FINALI

ART. 17

SISTEMA SANZIONATORIO

L'inosservanza delle norme contenute nel presente regolamento e delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione di cui al TITOLO II, sono punite con la sanzione amministrativa di € 103,30.

E' determinata la somma fissa a titolo di oblazione, da pagarsi all'agente accertatore, in € 36,15.

Per le strutture di cui al TITOLO III mancato adeguatamente del rispetto dei limiti massimi di rumorosità all'interno ed all'esterno, comporta, oltre alle sanzioni previste dalle leggi vigenti e dal presente Regolamento, la sospensione della licenza d'esercizio fino all'avvenuto adeguamento ai limiti fissati dalla normativa.

Le infrazioni alle ordinanze sindacali emesse in applicazione di regolamenti comunali sono punite con la sanzione amministrativa di € 51,65; le infrazioni alle ordinanze sindacali emesse in applicazione di leggi o regolamenti generali sono punite con la sanzione amministrativa di € 103,30.

Sono fatte salve le sanzioni penali previste dagli artt. 659 e 660 del C.P., e quanto previsto dall'art. 650 del C.P. per l'inosservanza di provvedimenti contingibili ed urgenti legalmente dati dall'autorità sanitaria per ragioni di igiene.

ART. 18

MISURAZIONI E CONTROLLI

Per la strumentazione, le modalità di misura e le definizioni tecniche si fa riferimento alla normativa nazionale vigente.

- ALLEGATI -

SCHEMI DI AUTORIZZAZIONI PER ATTIVITA' RUMOROSE A CARATTERE TEMPORANEO:

- all. 1 - CANTIERI EDILI: paragrafo da inserire in conc./aut. edilizia;
- all. 2 - CANTIERI STRADALI: paragrafo da inserire in concessione;
- all. 3 - MANIFESTAZIONI IN LUOGO PUBBLICO: paragrafo da inserire nelle licenze;

DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE IN DEROGA AI LIMITI DEL REGOLAMENTO:

- all. 4 - CANTIERI EDILI STRADALI ED ASSIMILABILI;
- all. 5 - MANIFESTAZIONI IN LUOGO PUBBLICO;

- all. 6 - AUTORIZZAZIONE IN DEROGA ai limiti del regolamento;

- all. 7 - DOCUMENTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO;

(all.to 1)

CANTIERI EDILI

SCHEMA DI AUTORIZZAZIONE DI ATTIVITA' RUMOROSE A CARATTERE TEMPORANEO NEL RISPETTO DEI LIMITI INDICATI NEL REGOLAMENTO (paragrafo da inserire nelle relative concessioni/autorizzazioni edilizie)

- L'attivazione di macchine rumorose e l'esecuzione di lavori rumorosi è consentito nei giorni feriali, escluso il sabato pomeriggio, dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 19.00, entro il limite max. di 70 dB(A) in livello continuo equivalente (Leq) al perimetro dell'area in cui vengono effettuati i lavori. Devono essere rispettate le disposizioni di cui all'art. 3 del Regolamento per la Disciplina di Attività Rumorose.

(all.to 2)

CANTIERI STRADALI

SCHEMA DI AUTORIZZAZIONE DI ATTIVITA' RUMOROSE A CARATTERE TEMPORANEO NEL RISPETTO DEI LIMITI INDICATI NEL REGOLAMENTO (paragrafo da inserire nelle relative concessioni lavori in sede stradale).

- L'attivazione di macchine rumorose e l'esecuzione di lavori rumorosi è consentito nei giorni feriali, dalle ore 7.00 alle ore 20.00, entro il limite max. di 70 dB(A) in livello continuo equivalente (Leq) al perimetro dell'area in cui vengono effettuati i lavori. Devono essere rispettate le disposizioni di cui all'art. 3 del Regolamento per la Disciplina di Attività Rumorose.

(all.to 3)

MANIFESTAZIONI IN LUOGO PUBBLICO

SCHEMA DI AUTORIZZAZIONE DI ATTIVITA' RUMOROSE A CARATTERE TEMPORANEO NEL RISPETTO DEI LIMITI INDICATI NEL REGOLAMENTO PER MANIFESTAZIONI IN LUOGO PUBBLICO OD APERTO AL PUBBLICO (paragrafo da inserire nelle relative licenze)

- L'attivazione di sorgenti rumorose è consentito dalle ore 08.00 alle ore 13.00 e dalle ore 16.00 alle ore 24.00 e nel limite massimo di 70 dB(A) in Livello continuo equivalente (Leq) al perimetro dell'area in cui si svolge la manifestazione.

(all.to 4)

(CANTIERI EDILI, STRADALI O ASSIMILABILI)

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE DI DEROGA AI LIMITI DEL REGOLAMENTO PER ATTIVITA' RUMOROSA TEMPORANEA

- da allegare alle domande di CC.EE. o CC.STRADALI che già contengono alcuni elaborati cartografici necessari -

AL SINDACO
DEL COMUNE DI
MALEGNO

Il sottoscritto _____
in qualità di _____ (legale rapp.te/presidente/titolare/ecc.) _____
della ditta _____
sede legale _____ (via, civico, città, C.A.P., telefono) _____

CHIEDE

ai sensi dell'art. 1 co. IV del D.P.C.M. 01/03/91 l'autorizzazione per l'attività rumorosa temporanea di _____
(cantiere edile /stradale/altro)
in MALEGNO, via _____ n. civico _____
dal _____ (gg/mm/aa) al _____ (gg/mm/aa)
nella fascia orarie dalle _____ alle _____
nella zona _____ di cui all'art. 6 del D.P.C.M..
(zona A/zona B/ tutto il territorio naz.le/ esclusiv. Industriale)

IN DEROGA agli orari ed ai limiti indicati nel Regolamento Comunale, adducendo le seguenti motivazioni: _____

A tal fine il sottoscritto si impegna a prendere visione della normativa nazionale in materia, del **REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' RUMOROSE** ed a rispettare quanto previsto nell'autorizzazione sindacale.

Allega la seguente documentazione:

- 1) Planimetria dell'area interessata dal cantiere con evidenziate le sorgenti sonore e gli spazi utilizzati da persone o comunità confinanti.
- 2) Relazione tecnico descrittiva sulla sorgenti, ubicazione orientamento, caratteristiche costruttive, potenze installate ed ogni altra informazione ritenuta utile.

In fede.

Data _____

firma _____

(all.to 5)

**(MANIFESTAZIONI IN LUOGO PUBBLICO OD APERTO AL PUBBLICO
FESTE POPOLARI, LUNA PARK, ECC..)**

**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE IN DEROGA AI LIMITI DEL REGOLAMENTO PER
ATTIVITA' RUMOROSA TEMPORANEA**

■ da allegare alla domanda di licenza per spettacoli e trattenimenti pubblici

AL SINDACO
DEL COMUNE DI
MALEGNO

Il sottoscritto _____
in qualità di (pres. dell'associazione, responsabile legale della manifestazione, ecc.)
del _____ (nome associazione, ente, ditta o altro) _____
sede legale _____ (via, civico, città, C.A.P., telefono) _____

CHIEDE

ai sensi dell'art. 1 co.IV del D.P.C.M. 01/03/91 l'autorizzazione per l'attività rumorosa temporanea
consistente in _____
_____ (concerto/luna park/ manifestazione/ecc.)

in MALEGNO, località _____ via/piazza _____ n. ____
dal (gg/mm/aa-orario inizio) _____
al (gg/mm/aa-orario fine) _____
nella zona _____ di cui all'art. 6 del D.P.C.M..
(zona A/zona B/ tutto il territorio naz.le/ esclusiv. Industriale)

IN DEROGA agli orari ed ai limiti indicati nel Regolamento Comunale, adducendo le seguenti
motivazioni: _____

A tal fine il sottoscritto si impegna a prendere visione della normativa nazionale e locale in materia,
del Regolamento Comunale per la Disciplina della Attività Rumorose ed a rispettare quanto previsto
nell'autorizzazione del Sindaco.

Allega la seguente documentazione:

- 1) Planimetria della zona interessata dalla manifestazione, compreso un'area sufficientemente vasta da contenere le abitazioni e gli spazi utilizzati da persone o comunità confinanti (estratto P.R.G).
- 2) Planimetria dell'area con evidenziate le sorgenti e i confini.
- 3) Relazione tecnico-descrittiva sulle sorgenti, la loro ubicazione e caratteristiche costruttive: potenze installate, potenze utilizzate, presenza di eventuali limitatori, ecc..

In fede

data _____

firma _____

(all.to 6)

**SCHEMA DI AUTORIZZAZIONE IN DEROGA AI LIMITI INDICATI NEL
REGOLAMENTO COMUNALE PER ATTIVITA' RUMOROSE A CARATTERE
TEMPORANEO**

■ Vista la richiesta del sig. _____ al prot.n° _____ del _____

■ L'attivazione di sorgenti sonore è consentita nei giorni _____
dalle ore _____ alle ore _____, in deroga ai 70 dB(A) Leq.
- Eventuali specifiche prescrizioni _____

(all.to 7)

DOCUMENTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO (D.I.A.)

La documentazione di impatto acustico deve contenere i seguenti elaborati:

1) UBICAZIONE DELL'INSEDIAMENTO E CONTESTO IN CUI E' INSERITO.

Specificare le zone di appartenenza del luogo ove l'insediamento è ubicato e le zone acustiche ad essa confinanti potenzialmente interessate al rumore proveniente dall'insediamento, in base alla zonizzazione acustica comunale.

2) SORGENTI DI RUMORE: DESCRIZIONE E DISPOSIZIONE

Presentazione dell'insediamento oggetto della valutazione contenente:

- a- descrizione delle attrezzature ed impianti che producono emissioni sonore, compreso il traffico indotto;
- b- caratterizzazione acustica delle sorgenti ai fini degli effetti esterni;
- d- indicazione delle caratteristiche temporali di funzionamento, specificando se attività a carattere stagionale, la durata nel periodo diurno e/o notturno e se tale durata è continua o discontinua, la frequenza di esercizio, la contemporaneità di esercizio delle sorgenti; per rumori a tempo parziale durante il periodo diurno indicare la durata totale; indicare anche quale caratteristica di esercizio produce il massimo livello di rumore.

3) SOGGETTI RICEVENTI.

Indicazione degli edifici, degli spazi utilizzati da persone o comunità e degli ambienti abitativi presumibilmente più esposti al rumore proveniente dall'insediamento (tenuto conto delle zone acustiche, della distanza, della direzionalità delle sorgenti, della propagazione del rumore, ecc..).

4) LIVELLI ESISTENTI E LIVELLI IN PREVISIONE.

- Indicazione dei livelli di rumore esistenti PRIMA dell'attivazione del nuovo insediamento, dedotti analiticamente o da rilievi fonometrici, specificando i parametri di calcolo o di misura (posizione, periodo, durata, ecc..).
- Indicazione dei livelli di rumore DOPO l'attivazione delle nuove sorgenti (presunti)

5) DESCRIZIONE INTERVENTI DI INSONORIZZAZIONE

- Se risulterà necessario, descrizione degli interventi previsti per l'adeguamento ai limiti fissati dal D.P.C.M. 01/03/91, supportata da ogni informazione utile a specificarne le caratteristiche e ad individuarne le proprietà per la riduzione dei livelli sonori, nonché l'entità prevedibile delle riduzioni stesse.
- In alternativa, dichiarazione del legale rappresentante dell'attività di rispetto dei limiti di legge.

6) Qualsiasi altra informazione ritenuta utile

7) ELABORATI CARTOGRAFICI

Prospetti dello stabile e una o più planimetrie orientate ed in scala adeguata del luogo in cui è ubicato l'insediamento, relative ad un'area sufficientemente ampia a caratterizzare la zona, in relazione anche agli insediamenti potenzialmente esposti al rumore proveniente dall'impatto. Nelle planimetrie e nei prospetti indicare:

- a- i confini dell'insediamento.
- b- le aperture: finestre, vetrate, porte, ricambi d'aria, ecc..
- c- le posizioni e le altezze delle sorgenti connesse all'attività, specificando se sono poste all'aperto o in locali chiusi.
- d- gli edifici o gli spazi utilizzati da persone o comunità e gli ambienti abitativi più esposti al rumore proveniente dall'insediamento.